



U.N.C.E.M.
UNIONE NAZIONALE COMUNI COMUNITA' ED ENTI MONTANI
DELEGAZIONE REGIONALE VENETO

SEDE: c/o UNIONE MONTANA VALBRENTA - PALAZZO GUARNIERI
36020 CARPANE' di SAN NAZARIO (VI) - tel 0424/99905-99906 - fax 0424/99360
C.F.: 84002480261

Relazione attività 2010 - 2014

L'assemblea della Delegazione Regionale Veneta dell'Uncem rappresenta innanzitutto l'occasione per tracciare, seppure in linea generale, un bilancio dell'attività svolta nel quinquennio.

Si trattato di un periodo particolarmente difficile, che ha visto riflettersi anche nel panorama degli enti locali le difficoltà del mondo economico e sociale. Abbiamo assistito infatti ad un azzeramento delle risorse statali alle Comunità montane e ad una continua decurtazione dei trasferimenti ai comuni, che hanno dovuto sempre più far ricorso ai tributi locali per assicurare gli equilibri di bilancio. Le stesse province sono state avviate verso un drastico ridimensionamento, con la perdita di ampi spazi di attività. A ciò si è aggiunto anche l'estensione del patto di stabilità ai comuni di minori dimensioni, esentando solo quelli con popolazione inferiore a 1000 abitanti, con la conseguenza di ingessare ulteriormente l'attività degli enti e di paralizzare ancor più l'economia locale.

Ciò ha comportato un ulteriore aumento delle situazioni di difficoltà per le imprese e di povertà in generale, con mancanza di posti di lavoro soprattutto per le giovani generazioni, che hanno fatto aumentare le richieste di intervento da parte dei comuni. Anche sul versante regionale la situazione finanziaria è stata difficile e a tutt'oggi sembra non sia destinata a migliorare.

Pur con questo difficile scenario gli enti locali sono riusciti a reggersi, dimostrando di essere un punto di riferimento per l'intera collettività. Il punto fondamentale che può dare ossigeno ai nostri enti, già indicato da tempo, ma ora sicuramente di estrema attualità, è rappresentato dall'accorpamento dei servizi. Non è casuale che la legislazione nazionale in questi anni, seppure con norme a volte anche contraddittorie abbia sempre sostenuto l'esigenza di unificare le gestioni, sia per garantire economie finanziarie, sia per assicurarne una maggiore funzionalità.

Ed è proprio in questa direzione che maggiormente si è sviluppata l'attività dell'Uncem Veneto. Un impegno particolarmente significativo della Delegazione infatti è stata la costante presenza nel tavolo di lavoro a livello regionale per la stesura della legge n. 18 del 2012 relativa alla disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

La legge, frutto di una concertazione tra tutti i soggetti coinvolti, grazie alla disponibilità dell'assessore agli enti locali, Roberto Ciambetti e al personale della direzione Enti Locali, *in primis* del dott. Maurizio Gasparin, rappresenta un punto basilare per la definizione delle modalità di gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali. Sicuramente la legge potrà essere ulteriormente migliorata al fine di poter rispondere ancor più concretamente alle esigenze degli enti locali e in questo senso sarà oggetto di futuro impegno da parte dell'Uncem.

Ma l'impegno dell'Uncem si è indirizzato anche sul versante delle comunità montane, soggetti purtroppo destinati a scomparire a seguito anche di una campagna denigratoria che ha messo sullo stesso piano situazioni di ambiguità e spreco di risorse con situazioni invece di sana gestione politica e amministrativa.

Il recupero del ruolo delle comunità montane non poteva che passare attraverso la trasformazione delle stesse in nuovi enti, con l'attribuzione di nuove competenze in grado di riqualificarle nell'ambito della gestione delle attività dei territori montani con specifico riferimento alla possibilità di gestione in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni, soprattutto quelli di più piccole dimensioni.

Il passaggio fondamentale è avvenuto con l'approvazione della Legge n. 40 del 2012 che ha determinato le modalità costituzione delle Unioni montane derivanti dalla trasformazione delle Comunità montane, nuovi enti costituiti con il preciso scopo di proporsi come soggetti per la gestione fondamentale delle funzioni comunali, pur conservando il ruolo di gestione delle funzioni di politica montana.

E' nell'iter procedimentale di approvazione della citata legge regionale n. 40/2012 che si è sviluppato in modo particolare l'impegno della Delegazione Uncem, che ha seguito il percorso legislativo fin dalla sua origine, partecipando in modo costruttivo e determinante in tutte le sue fasi. Oggi possiamo affermare che si tratta di una buona legge, anche se vi sono degli aspetti che possono essere migliorati e in questa direzione sicuramente troverà spazio l'attività dell'Uncem per i prossimi anni.

Il ringraziamento va all'assessore Marino Finozzi che ha creduto fin dall'inizio nella possibilità di approvare questa legge, quale punto di fondamentale importanza per la gestione del territorio montano, ringraziamento che si estende a tutta la direzione economia e sviluppo montano ed in particolare al dott. Stefano Sisto.

Il riferimento agli assessori Regionali mi consente anche un doveroso senso di riconoscenza verso la Regione Veneto che, nonostante la crisi economica che l'ha costretta ad operare significativi tagli di risorse, ha sempre avuto un segnale di riguardo nei confronti delle Comunità montane, ora Unioni montane, aspetto questo che vuole rappresentare un segno di attenzione verso la montagna veneta. Proprio per questo la Delegazione Uncem ha sempre voluto assicurare la propria collaborazione e la propria presenza in tutte le iniziative che la Regione ha inteso proporre, in modo particolare nella Conferenza Regioni autonomie locali dove è stato possibile una presenza assidua e costruttiva dell'Uncem.

Infine non si può dimenticare il ruolo attivo che la Delegazione ha cercato di svolgere nei confronti delle Comunità montane, a sostegno del delicato momento di passaggio ad una nuova fisionomia di ente locale rappresentato ora dalle Unioni montane. Il risultato è stato positivo perché ormai quasi tutte si sono trasformate e, seppure con differenti modalità, stanno acquisendo un significativo ruolo nel territorio montano.

Chiudendo questa breve sintesi sull'attività dell'ente, è doveroso un ringraziamento a tutti i colleghi del consiglio e della Giunta e in particolare al Vice Presidente vicario, Giovanni Antonio Gasparini per la collaborazione offerta in questi cinque anni, ringraziamento che si estende ai Revisori del conto ed alla Comunità montana del Brenta, ora Unione montana Valbrenta per l'ospitalità sempre offerta e per la collaborazione assicurata nell'attività della Delegazione e ai dipendenti Meri Cavalli, Adriano Vigo e al segretario, Gianni Ceccon.